

2 CENTESIMI

Predbrojba za Monarhiju
iznaša 4 K za 3 mjeseca.
[Pojedini broj 2 para.

[Abbonamento per la
Monarchia: Correo 4
per 3 mesi. Un singolo
numero 2 cent.

Abbonament für die
Monarchie vierteljährig
4 K, einzeln Nummer
2 Heller.

OMNIBUS

2 HELLER

Za vrštenje objava u
Monarhiji plaća
se za svaku rief 2 pare.
Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi
nel «Notiziario d'affari»
si paga per ogni parola
2 cent. Tassa minimale
30 centesimi.

Jedes Wort im «Kleinen
Anzeiger» kostet 2 h.
Die niedrigste Tasse 30 h.

Izlazi svaki dan osim nedjelje i svetka
u 11 ura prije podne.

Esce ogni giorno eccettuato le dome-
niche e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer an Sonn- und
Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

Pola alla Dieta.

I.

Una nuova Rappresentanza.

Secondo le leggi attuali la Rappresentanza del comune di Pola è composta di 30 rappresentanti e 15 sostituti. Ciascuno dei tre corpi elettorali elegge una terza parte del detto numero. Da qualche tempo, come è generalmente noto, non abbiamo nemmeno una tale rappresentanza, ma abbiamo soltanto una Giunta amministrativa, nella quale sedeva, accanto ai rappresentanti della Marina, anche il capo dei socialisti Lirussi fino a tanto che gli piaceva. Ciò bisogna tener bene a mente, perché molti socialisti di Pola credono, che da parte dei loro capi tutto va bene.

Bisogna ancora tener calcolo del fatto che, qualora le liste elettorali secondo la legge in vigore fossero formate in regola, gli impiegati della Marina avrebbero una tale potenza nel primo corpo, che un terzo della Rappresentanza comunale spetterebbe indubbiamente a loro. A ciò si addiverà di nuovo, perché le leggi, fino a tanto che esistono, bisogna metterle in pratica e quindi registrare gli impiegati della Marina, come tutti gli altri impiegati pubblici, nel primo corpo.

Può essere questione se la Marina da guerra o direttamente od a mezzo dei suoi funzionari abbia ad avere tanta influenza da costituire un terzo della rappresentanza comunale. Ce ne sono di quelli, che le darebbero di più e ce ne sono di quelli i quali le negano tale diritto. Noi stiamo sulla via di mezzo, convinti che la Marina da guerra ha in questa città tanti e tali interessi da tutelare e che ha contribuito tanto allo sviluppo di Pola, che una corrispondente influenza nella Rappresentanza comunale può negarle soltanto chi è cieco o vuole esserlo. Di tanto sono convinti tutti i camorristi, di tanto sono convinti i capi socialisti, di tanto è convinto chiunque pensi un po' più addentro delle cose.

La proposta del dep. Laginja.

Tenuto quindi calcolo della circostanza, che la Marina da Guerra a mezzo dei suoi pertinenti aventi diritto di voto, avrà

per sé il primo corpo elettorale, quindi un terzo di tutti i rappresentanti anche secondo l'attuale legge, regolarmente applicata, l'avv. Laginja ha fatto in Dieta una proposta la quale tende a separare i rappresentanti della Marina dagli altri e chiarire così la posizione della stessa verso il resto della popolazione, dividendo pari tempo più giustamente il rimanente numero dei rappresentanti fra città e campagna e dandone una parte anche a quelli i quali non hanno finora diritto di voto.

Separati una volta i rappresentanti della Marina, resta affatto incoferente se questi vengono eletti dagli impiegati della Marina o vengono nominati direttamente dall'Autorità suprema della Marina. Ciò avviene, se non sbagliamo, in qualche piazza forte nel vicino regno d'Italia, ove fra tanti spiriti eliciti nessuno si trova che vi vedesse pericolo pel popolo o per lo sviluppo del Comune.

Ora vediamo la proposta Laginja che ha messo in scompiglio la camorra. La proposta, come modificata e svolta nella seduta dietale del 15 corr. a Capodistria, contiene quando segue:

1. La Rappresentanza comunale di Pola avrà 42 e non soli 30 rappresentanti e 21 non soli 15 sostituti.

2. Di quelli 42 ne vengono eletti dai pertinenti della Marina aventi il diritto di voto 12

Non hanno diritto di voto persone con rango d'ufficiale, né gli stipendiati militari senza classe di rango.

3. Gli abitanti della città di Pola, aventi diritto come finora, eleggono rappresentanti, cioè per ogni corpo sei. Cogli abitanti di Pola votano anche gli elettori aventi diritto di voto, ma non domiciliati nel comune.

4. Gallesano e Fasana eleggono rappresentanti.

5. Tutti gli altri comuni di fuori (Altura, Cavarano, Lavarigo, Montichio, Lisignano, Medolino e Sissano) eleggono 4

6. La classe generale, quindi tutti che finora non avevano diritto di voto, elegge 6

rappresentanti, tre dalla città, uno dai

comuni ad 4 e due dai comuni ad 5. Al numero dei rappresentanti, va congiunta la corrispondente metà di sostituti.

Da questa proposta è chiaro, che gli abitanti di città, compresi gli impiegati civili avrebbero avuto libertà assoluta per loro 6 rappresentanti nel primo e dodici nel secondo e terzo corpo; gli italiani di Gallesano e Fasana avrebbero potuto eleggere a casa loro i propri due, e tutti gli altri luoghi slavi di fuori così i propri quattro rappresentanti ed ancora tutto il popolo avrebbe scelto sei rappresentanti.

Così la è, così si avrebbe conciliato gli interessi della Marina e quelli della città e quelli del contado slavo ed italiano. Ma la camorra non vuole pace, essa vuole sottomissione di tutti e di tutto al suo comando. Perciò la camorra grida l'ira di Dio contro l'assenzata proposta slava fatta dal deputato dott. Laginja.

A domani altri importanti disposizioni riguardo il procedimento elettorale.

Le tristi condizioni del Giudizio distrettuale di Pola.

In primo luogo sono indecenti, addirittura scandalosi i locali ove viene, o dovrebbe venire esercitata la giustizia. Nella principale città e futura capitale dell'Istria, si dovrebbe assolutamente provvedere per un edificio conveniente al Giudizio. In proposito, cioè per la costruzione di un nuovo edificio, nella XII seduta della Dieta istriana, il 12 m. c. interpellò il deputato dott. M. Laginja. La proposta fu trasmessa al comitato politico economico.

Quello che più ci interessa per ora è il disordine che regna nel Giudizio riguardo i signori impiegati. In primo luogo veniamo agli aggiunti giudiziari. Primo per ordine alfabetico è l'aggiunto Bencich, questi ci dicono che è un buon uomo. Buoni uomini ve ne sono molti, ma non tutti sarebbero buoni aggiunti giudiziari e fra questi è il sig. Bencich il quale parla solamente l'italiano, qualche poca cosa di tedesco e null'affatto di croato.

Segue il sig. Frangipani, di lui si può dire l'identica cosa del Bencich.

A fare il terno viene il signor Gioseff. Di questo signore ci occuperemo tra breve separatamente, intanto per oggi lo consigliamo di prendere qualche calmante per il suo stato nervoso.

Viene la volta del sig. Schrott il quale comprende benissimo il tedesco, abbastanza bene l'italiano e il croato, con un po' di studio ancora potrà perfezionarsi. Con questo signore pare che la camorra non sia troppo soddisfatta, perché il sig. Schrott comprende benissimo che esser impiegato austriaco e andare a braccetto coi camorristi, come lo fanno molti dei suoi colleghi, puzza maledettamente col l'onestà e colla ragione.

Segue il signor Savo, al quale in questioni linguistiche non si possono muovere delle forti accuse, ma il detto signore pare che zoppichi nell'altra gamba.

Ultimo è il sig. Zennaro che ignora pure del tutto il croato e il tedesco.

Vi mancano ancora due posti di aggiunto, cioè quelli occupati prima dai signori Bisiak e Devescovi.

Cancellisti ve ne sono quattro, ne mancano due, cioè i signori occupati prima dai signori Nicolich (ora in pensione) e Sulina (traslocato). Degli altri quattro cancellisti, tre comprendono qualcosa di croato ed uno, l'ufficiale sup., nulla.

Offizianti ne sono 6, di questi uno ammalato, quindi 5 in servizio. Il solo Tončić comprende il croato, Dorčić parla qualcosa il dialetto, e Bradamante e Verla lo ignorano del tutto.

Assistenti ne sono 5, due posti sono vacanti, cioè quello occupato prima dal Sirola, uscito dal servizio, e Pio ora in servizio militare.

Tra i 5 assistenti, si può dire che sono atti per il servizio soli 3, cioè Cipola, Volarić e Panjek, perché i due novelli Franceschini e Destales non si possono prendere in considerazione essendo ancora principianti, così che con loro devono i più vecchi perdere del tempo per istruirli. Aggiungiamo ancora che i detti due giovani parlano solamente in italiano.

Degli altri tre, due soli il Panjek e Volarić comprendono tutte le tre lingue, nel mentre il Cipola non comprende nulla il croato e assai poco il tedesco.

Učitelj.

(Rad učitelja u i izvan škole.)

»I ajeme posijano na
dobrom tlu, bujno će
niknuti i dat će dobar
plod.«

Pročavajući svjetsku povjest, opažamo stalne faze kroz koje su prolazili ili doživili pojedini poznati narodi. Krepak i radin narod koracao je svome veselome ustaljenju, dočim nemaran i radi samozivosti krležav narod, svakim izvanrednim događajem, jer ga je našao nepripravna, približao se svojoj propasti: ili ekzistenciji ili političkoj.

Dakako, da su na jedan ili drugi pojav uplivala i okolnosti naravne ili društvene. Čovjek, prosuđujući to, dolazi do takve ograde preko koje ne može, a da prozire u te zakulisne magluštine. Nagadja se, ali do riješenja nije došlo. Šireća se in-

teligentnost i vrijeme, donijeti će sobom produžuju jaču svjetlost, koja će prodrijeti u tamu i donijeti jasniju i razumljiviju sliku. Tekar onda moći će se suditi, da ji je kod napretka ili propasti bio kriv sam narod ili jos koji drugi činitelj. I onda će potpuno vrijediti ona:

»Nije kriva kob,
što je narod rob;
već je narod kriv
ne zna, da je živ.«

(Sundekčić.)

Glavna naša zadaća je, da upoznamo dobro naša naroda. Povjest dat će nam podatka, posmatrajmo sadašnje doba, onda uspoređujući niz raznih događaja u njegovom bistrovanju, omjerimo ga sa drugim, bližnjim i naprednijim narodima, dobit ćemo dobar temelj, na kojem treba da se svojisk latimo rada, koji će nam podati obilno ploda, a postići ćemo željeni cilj: slobodu naroda.

Sad, kad znamo za dobar temelj, moramo naći i dobru gradju. Tjelesna i duševna jakost odoljet će svakoj nepogodi. Prosvjetan i hrabar narod jest materijal za zgradu slobodi, koju će okružavati poštenje. A radnici? To je narodna inteligencija a napose učiteljstvo. Koliko rada pripada jednima, a koliko drugima, odlučuje materijal i okolnosti. Inteligenciji pripada svakako pripreme dobrog tla. Svaki pojedinac mora a da bude narodni apostol. Treba u ljudima probuditi narodnu svijest, da znadu što jesu. Istodobno mora im se jačati volja, da pregnu za napretkom, uređujući im dakako smjer rada. Oh, da bi učitelji imali puno takovih saradnika, kako bi njihovo sjeme dalo stotruka ploda! Ali što opažamo! Većim dijelom prepušta se prosvjetni rad samim učiteljima. I ako je to, još bi nekako išlo, kad ne bi se oni morali boriti sa velikim zaprekama. Odstranjivajući zapreke, ne

postizava se radom željeni cilj. Zato se već puta čuje, da ovaj ili onaj učitelj ne vrši svoje dužnosti, akoprem je učitelj svijestan svoga rada, dapače on je žrtva svoga zvanja. On radi, ali vidjivoga ploda nema. To ga u velike muči, svuise još, jer se boljemu, uz onakve okolnosti, ne nada. Prigovarateljima je lako, jer po onoj talijanskoj: »e in tutti i tempi è sempre più facile applicare ad una persona un nome odioso, che provare dei fatti«. Svejedno, učitelj uza sve to mora da je, »jeklen i neisprosen mož«, te uz sve poteškoće prebrdi Kalvariju, držeći se one:

Dolzan ni samó, kar veleno mu stan.
kar more, to muž je storiti dolzan.

Nada na bolju budućnost mora mu uvijek lebditi pred očima, te mora nastojati, da mu uvijek bliže dolazi, dok napokon ne postane zbilja. Tada može iskliknuti:

Otpusti slugu svojega, jer je vidio spašenje naroda svoga!

(Štold.)

Il più grande disordine è al giudizio penale. Provisoriamente è stato addetto al giudizio penale il sig. agg. Maver che conosce a perfezione il croato, l'italiano e il tedesco.

Essendo che durante il tempo quando il Devescovi era in permesso, nessuno lo sostituiva, così i lavori rimasero molto indietro e ci vorrà del bel tempo e pazienza per mettere tutto in pieno ordine e a corrente del giorno. Aggiungiamo ancora che il Devescovi lasciò pure della rognna avendosi poco curato del suo dovere.

A disbrigare gli affari penali sono destinati i signori Maver e Gioseffi, naturalmente essendo il Gioseffi ignaro del croato, così la maggior parte dei lavori porta sulle spalle il sig. Maver. Aggiunger si deve ancora che spese volte uno o l'altro dei sig. aggiunti deve spendere giornate intere per le commissioni, e si potrà fare una debole idea del disordine che ivi vi regna in tutti i sensi.

Urgente è il bisogno di coprire tosto tutti i posti vacanti, ma coprirli con uomini abili al lavoro, con impiegati che conoscano le lingue del paese. Non vi ha duopo avere riguardo all'età, ma alla capacità, perchè sarebbe una follia il voler avanzare un asino per la semplice ragione che è vecchio e forse italiano (già siamo nella terra delle eccezioni) e sorpassare un 'giovane capace dell'arte sua e che fa onore alla sua casta. V'è pure fra mezzo l'interesse delle parti. Ci è noto p. e. che diverse volte un dibattito dovette venire prorogato perchè il sig. aggiunto ignorava la lingua, e alle parti fu detto, che si deve prorogare l'udienza per... ragioni d'ufficio! Questo vuol dire ingannare le parti, burlarsi di loro, e questi pubblici inganni succedono nel tempio di Temi!

La giustizia lo esige che accenniamo ancora a quegli impiegati che hanno la „disgrazia“ comprendere il croato, diciamo „disgrazia“ perchè questi sono carichi di lavoro il quale non possono gli altri loro colleghi disbrigare. Alla fine del mese però non v'ha differenza nella quietanza.

Naturalmente tutta la colpa noi gettiamo sul governo. Noi sappiamo che vi sono forze disponibili, si prendano quindi in servizio uomini capaci al disimpegno delle loro mansioni.

Le parzialità, le protezioni devono scomparire, si badi solamente alla capacità dell'individuo, e nessuno avrà da fare nessuna osservazione.

Honoris causa, nominiamo in ultimo il sig. consigliere Covaz, un integerrimo impiegato che sa adempiere coscienziosamente il suo dovere ed è provetto delle lingue, peccato solamente che non può disporre d'un personale quale egli si merita.

Per ora facciamo punto e a suo tempo ritorneremo nuovamente sull'argomento

HRVATSKA STRANA.

VIESTI.

Narodna Radnička Organizacija.

Crne se oblachine pokazuju na obzoru, Bit će brate oluje, bit će borbe ljute. Borbe nevidjene i nečuvane još u Istri, borbe na život i na smrt.

Približuje se vrijeme da se promjeni izborni red za zem. sabor Istre. Nečuvana ona nepravica da preko dvie trećine pučanstva, najme mi Hrvati i Slovenci, imademo veliku manjinu zastupnika u zem. saboru, mora nestati. Talijanaši to predviđaju, talijanaši pred samom tom idejom drhću.

Nu na mjesto da bi se opametili oni idu ludo z glavom u zid. Mi smo njim kao prava braća ponudili ruku na pomirenje, oni su ju odbili. Gore im budil!

Još se oni nadaju da će im uspeti prevariti naš narod, nu vjeru im tvrdu damo da će se ljuto kajati, kad ne bude više doba.

K talijanašima pristupaju vjerni pomoćnici socijalisti. Da zavedu još bolje naše radništvo, snuju nekakav jugoslavenški socijalizam.

Na našim je radnicima, osobito u Puli, da se ne puste prevariti od nikoga, već svi, kogogod je slovinska majka rodila, nek se upiše u „Narodnu radničku organizaciju“. Nit prijetnja nit sila, nit sarlatanstvo svih socijalista ne smiju nas radnike uzdržati a da se odmah, čim nas glas domovine bude zvao, upišimo u „Narodnu radničku organizaciju“.

Narode, oluja se bliža, stisnimo se dakle jedan uz drugoga. Zaboravimo na sve razmirice, pa složnim silama uništimo one đvje paklenske zmije koje nam rađe o glavu, to jest: kamoru i socijalizam.

Slovenska škola u Trstu.

U proračunu za godinu 1908. predloženo dne 16. tek. mj. u parlamentu, na lazi se i točka za podržavljenje slovenske škole u Trstu (Sv. Jakov). Bilo je već i vrijeme. A onda neka se braća Slovenci požure da u srcu grada sagrađe veliku pučku školu koja je toliko potrebita za našu braću u Trstu.

Industrijalna škola u Splitu.

Početkom skol. god. 1907.—08. otvorila se je u ovom gradu obrtna strukovna škola za usavršavanje radnika i naučnika, koja je organizovana tako, da će s vremenom biti podignuta do potpune industrijalne škole.

Već se, osim strukovnog risanja, daje matematika, poslovni stil, tehnologija, brodograditeljstvo, a pridodat je i cipkarski tečaj.

U gradu je veliko zanimanje za ovu školu, u koju se do sada upisalo preko 350 učenika i učenica.

Na, čelu je skoli direktor inžinir Kamilo Tončić, koji je, rekbi, svojski priponuo uz posao.

Želimo novom zavodu potpuni uspjeh, da bude od trajne koristi našem narodu a na diku Splitu.

Preko ocena u 4 dana i 19 sati!

Na 11. tek. mj. stigao je u New-Jork novi parobrod „Lusitania“, prevaliv put preko oceana u 4 dana, 19 sati i 52 č. i to putujući srednjom brzinom od 24 milje na sat. Ovakav rekord u brzini nije još dostigao nijedan parobrod.

Širite i kupujte Omnibus

Vlastitil. i izdavač: Tiskara LAGINJA 1 dr.
Odgovorni urednik: J. Kušak.

Mali oglasnik. i piccolo notiziario.

Ciena do 15 rieći 30 para, preko svaka rieć 2 p.

Za veće trgovačke oglase može se dobiti cjenik u našoj papirnici; jamči se za nisku cieniu.

Fino a 15 parole il prezzo è di 30 cent. e ogni parola di più 2 cent.

Per le inserzioni commerciali di più grande formato si può ritirare la tariffa nella nostra tipografia, i prezzi non temono concorrenza.

Si ricevono le inserzioni in italiano, croato e tedesco.

MOBILI usati in grande quantità vende Francesco Barbalic all'angolo delle vie Sissano e Diana.

POKUĆSTVA rabljena u velikoj količini prodaje F. Barbalic na uglu ulice Diana i Sissano.

Trgovcima i raznim gospodarskim društvima na znanje: U našoj „Narodnoj Tiskari Laginja i drug.“ mogu se dobiti razne trgovačke i zapisničke knjige uz jeftinu cieniu.

Pučkim školama i konsumnim društvima preporuča se osobito naša „Narodna Papirnica“ za nabavu raznih školskih teka i risanka kao i pločice i ine školske potreboće, te sve knjige i tiskarnice potrebne za konsumno društva. Prodavačima znatan popust.

NA PRODAJU je u papirnici via Giulia 1, mnoštvo šanduka svake vrste uz jako niske cienie.

DA VENDERE nella cartoleria in via Giulia 1, una grande quantità di cassoni di diverse grandezze a modicissimi prezzi.

LAPIDI diverse da vendere nel laboratorio da scapellino di Carlo Pauletta in via della Valle.

NADGROBNE spomenike svake vrsti prodaje se u radionici Karla Pauletta, via della Valle.

Grande Deposito Aceto

POLA, angolo via Sissano e via Diana presso
FRANCESCO BARBALIC

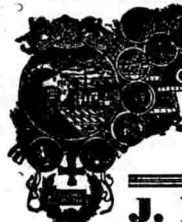
Prezzo: Fino 20 litri a 12 cent. il litro e oltre 20 litri a 10 cent. il litro.

Veliko skladište octa (kvasine)

PULA. na uglu ulica Sissano i Diana kod

FRANA BARBALICA

Ciena: Do 20 litara po 12 para litar, preko 20 litara po 10 para.



J. KOPAC
 Odklikovana s 3 srebrnolimi kolajnama
 i Geriol godine 1891. 1894. 1900.
 Častna diplomu i zlatna kolajna
 u Vidnu godine 1903.
 Zlatnu kolajnu i zaslužni križ
 u Rimu godine 1903.

Svijećarna na paru
J. Kopač, Gorica, ul. Sv. Antona b. 7.

Preporuča pred. svećenstvu, crkvenom starešinstvu, p. n. glavnom ob-
 dinstvu svijeće iz prijesnog plesnoga voska. Kilogram po E 5.— Za prije-
 most jamčim: K. 2.000. Tuzan Myrrhae, Styraz, stila i stakla za
 vječno svjetlo po jeftinijoj cijeni. Og. Trgovcima preporučam svijeće za pogrebe,
 za božićna drveća, vošteni svitci i med najjeftinije vrsti uz veoma niske cijene.
 Žuti vosak kupujem u svakoj množini po najvišjoj dnevnoj cijeni.

Na zahtjev šaljem oglasnik franco.

NOTIZIE.

Furto.

Ieri furono arrestati dalla guardia di polizia Casalini certi Viscovich Francesco di Domenico in Villa nuova 176 (case sparse), Brausich Antonio fu Marino via M. Castagner 33 e Runko Giuseppe fu Francesco via S. Martino 12, per grave sospetto di attentato furto con iscasso nel negozio di Eugenio Concli via Francesco Patrizio 1.

Offese all'onore.

Ermano Caceffo fu Gaetano d'anni 28, cameriere al hotel „due mori“, denunciato da Buza Giovanna serva al detto locale, per offese all'onore venne ieri dal locale giudizio penale condannato a 10 cor. di multa.

SILVIO VENIER

POLA, Via Campomarzio N. 17.

Nuovo Negozio Ferramenta, Pellami e Lastre di vetro.

Grande assortimento Articoli agricoli, Cordaggi e Oggetti da pesca.

Prezzi mitissimi.

SILVIO VENIER

PULA, Via Campomarzio br. 17.

Nova trgovina željeza, kože i stakla.

Velika zaliha težačkog orudja, užeta (konopa) i stvari za ribarenje.

Ciena nizka.